

Quali nuove frontiere emergono in risposta ai processi di globalizzazione e di europeizzazione? Il gruppo ha condotto una riflessione interna, confrontando e valorizzando saperi e esperienze diverse, promosso tre incontri pubblici organizzati nell'autunno del 2012 e nel febbraio 2013 a Mendrisio (Museo d'Arte e Sala del Consiglio Comunale). Nel 2014 partirà una riflessione analoga, questa volta dedicata alle frontiere "interne" al Paese.

➤ **“Alternative al solo inglese: discutiamone!”**

Dare valore di scambio alla propria lingua nell'epoca delle globalizzazioni è il significativo titolo dell'incontro conclusivo del ciclo di 5 incontri iniziati nel dicembre 2012 con una conferenza "L'italiano dove va?" e poi proseguito con riflessioni sul plurilinguismo del nostro Paese a Lugano e Coira. Il successo, anche mediatico, e il bilancio tratto dagli apporti di ospiti di primo piano, svizzeri e italiani, come pure le realtà individuali accertate tramite interviste giustificano una continuazione e un approfondimento, ampliando lo sguardo alle altre realtà nazionali e a specifiche realtà socio-professionali (lingua franca, anglicismi, neologismi); il punto di riferimento resta comunque il futuro dell'italiano in Svizzera in questo intreccio multilingue.

## 2/ Attività e progetti specifici

➤ **“Parlo un'altra lingua ma ti capisco” – Progetto CS 2012-2015/16**

Classi di maturità di regioni linguistiche diverse si incontrano e sperimentano durante un intero anno scolastico situazioni di lavoro in ambito plurilinguistico realizzando un cortometraggio sulla base di un copione scelto e portato avanti in tutti i suoi aspetti da allievi e docenti. CS, che ha ideato questa formula già da una decina d'anni e che oggi beneficia del decisivo sostegno dell'UFC e dell'apporto complementare di quello cantonale, cura il rispetto degli obiettivi didattici e di animazione, coordina il programma con gli istituti scolastici coinvolti e si fa affiancare in questo impegnativo progetto da specialisti (scuola Dimitri e RSI). I campi di lavoro su due o più giornate si svolgono nella Svizzera italiana. Un'attenzione specifica è data anche alla comunicazione degli aspetti esemplari del lavoro delle classi di studenti di lingue e sensibilità diverse.

È un progetto che si arricchisce di volta in volta anche grazie alla sua flessibilità e a questa sua capacità di trasformarsi e di trovare sempre nuova linfa e freschezza. Il progetto continua nel 2014/15 con classi svizzero italiane, romande e svizzero tedesche.

➤ **“(Ri)scoperta dell'italiano in Svizzera”**

Il progetto triennale va oltre la Svizzera italiana per verificare, attraverso una serie di testimonianze e interviste a cura del gruppo di lavoro di CS e di collaboratori esterni, la vitalità dell'italianità in Svizzera e rafforzare la consapevolezza della forza della propria lingua e cultura in un ambiente multiculturale e plurilingue. I materiali finora raccolti sono stati messi a disposizione di referenti esterni e una prima valorizzazione è avvenuta sotto forma di conferenza il 4 maggio a Lugano, in collaborazione con il PEN CLUB International. Gli interventi (S. Cattacin, Uni Ge e R. Fibbi, Uni Ne) sono disponibili in formato multimediale nel sito di CS. Il progetto, presentato nelle sue finalità anche nella rivista

*Quaderni grigionitaliani*, 2013-14 continua nel 2014 con la realizzazione e la valorizzazione di ulteriori interviste. Un primo bilancio sarà presentato a Basilea, (9-10 maggio) nelle giornate d'incontro sul tema "L'italiano sulla frontiera - vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media".

➤ **“Multilingua. Dialetto e comprensione interculturale”**

(in collaborazione con Forum Helveticum)

Il progetto avviato a fine 2012 da FH, con la collaborazione di altre associazioni tra cui CS per la Svizzera italiana, ha voluto analizzare la situazione attorno al crocevia tra dialetto, tedesco e comprensione tra regioni linguistiche per poi proporre misure volte a migliorare gli aspetti problematici. Il gruppo di lavoro di CS ha coinvolto una dozzina di testimoni della SI in un seminario a Lugano (20.4.13), comunicandone e dibattendone i risultati nella giornata di sintesi a Berna (24.6.13), conclusasi con l'adozione di un catalogo di misure rivolte a diversi attori istituzionali. L'attuazione è in corso, in particolare d'intesa con le Alte scuole pedagogiche. I materiali sono disponibili nel sito [www.forum-helveticum.ch](http://www.forum-helveticum.ch).

## 3/ Attività ricorrenti e/o puntuali

Oltre alle proposte consolidate nel programma triennale concordato con l'UFC – e in forma sussidiaria con il Cantone (DECS) – CS conduce altre attività ai sensi del proprio statuto.

➤ **Forum per l'italiano in Svizzera**

CS ha aderito – forte di un discorso di lunga data e delle conclusioni del Convegno di Poschiavo "Esiste la Svizzera italiana? E oltre?" (Quaderno 33/2011) – al progetto lanciato dai Cantoni Ticino e Grigioni il 30.11.2012 a Zurigo per la costituzione di un Forum per l'italiano in Svizzera. Nell'ambito degli obiettivi e dell'organizzazione del Forum, CS coordina il gruppo 4: "Il quadrilinguismo svizzero e le sfide della globalizzazione" ([www.forumperlitalianoinsvizzera.ch](http://www.forumperlitalianoinsvizzera.ch))

➤ **“L'immaginario di ieri e ... quello di oggi?”**

In concomitanza con la ricerca dell'Archivio storico della città di Lugano e della mostra dedicata alla Fiera Svizzera di Lugano (1933-1953) CS si è chiesto, criticamente, quale potrebbe essere l'immaginario o le idee forza del Ticino di oggi e di domani. Non senza una certa sorpresa la tavola rotonda dell'11 gennaio 2014 ha attirato l'attenzione di un folto pubblico. Un Quaderno di CS renderà conto delle relazioni esposte e in autunno, in occasione dell'edizione annuale di Arte Casa, si proporrà una nuova tavola rotonda sul tema.

➤ **Dibattito e risposta alla consultazione sul Piano cantonale delle Aggregazioni (PCA)**

In collaborazione con l'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna, CS si è fatta promotrice del convegno pubblico "Quali aggregazioni comunali per quale equilibrio regionale in Ticino?" tenutosi nella sala del Gran Consiglio a Bellinzona il 24.1.14. Quasi duecento i partecipanti. Sul tema CS aveva animato un dibattito nel 2005 i cui atti sono stati pubblicati nel Quaderno di CS N° 26 "Aggregazioni in cammino".

Dando seguito alla procedura di consultazione lanciata dall'autorità cantonale sul Piano cantonale delle aggregazioni CS ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro per una collocazione del discorso PCA in una riflessione sul Ticino di domani e un approfondimento sulle sue relazioni interne/esterne.

➤ **Incontri e contatti con società consorelle**

CS, nei limiti delle sue possibilità e dello spirito di milizia, mantiene contatti con altre associazioni aventi finalità analoghe. In particolare è presente nel Comitato di Forum Helveticum. È antenna sensibile alla percezione della Svizzera italiana nei media d'oltralpe e d'oltre frontiera sui temi della comprensione e della coesione nazionale. Tramite i gruppi di lavoro e i suoi membri, CS cerca di essere presente e collaborare a iniziative che rientrano nell'ambito degli scopi dell'associazione.

## 4/ Eventi

➤ **Convegno internazionale a Basilea “L'italiano sulla frontiera: vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media”**

CS è tra i promotori del convegno internazionale organizzato dall'Istituto di italianistica dell'Università di Basilea che si aprirà venerdì pomeriggio 9 maggio al Rathaus/Grossratsaal e continuerà all'Università il giorno dopo. Sarà per noi l'occasione di presentare una parte dei nostri lavori e di confrontarsi con esperienze ed esperti svizzeri e italiani. Il simposio si concluderà con una "Dichiarazione di Basilea", con scenari e linee d'indirizzo per una politica linguistica e culturale nazionale aperta alla globalità.

## COMITATO

Presidente	Remigio Ratti, Lugano
Vice-Presidente	Luigi Corfù, Mesocco
Tesoriere	Ivano D'Andrea, Bellinzona
Segreteria	Grazia Presti, Lugano
Membri	Raffaella Adobati Bondolfi, Coira Achille Crivelli, Cureglia Fabrizio Fazioli, Bellinzona Antonio Gili, Sonvico Remo Lardi, Minusio Oscar Mazzoleni, Ascona Alessio Petralli, Vezia Verio Pini, Berna Sergio Roic, Lugano Michele Rossi, Lugano

Membri onorari	Giuseppe Beeler, Bellinzona Guido Locamini, Lugano
----------------	---

## Posizioni di bilancio e conti d'esercizio Coscienza Svizzera - Bellinzona

Consuntivo 2013 / Posizioni riassuntive	1.1.2013 / 31.12.13
<b>Ricavi d'esercizio</b>	CHF
Contributi per progetti UFC e DECS	80'000
Tasse sociali	17'738
Ricavi e contributi da terzi per progetti	63'567
Contributi diversi	4'548
<b>Totale ricavi</b>	<b>165'853</b>
<b>Costi d'esercizio</b>	
Costi generali e segretariato	10'198
Costi progetti tematici	153'227
<b>Totale costi d'esercizio</b>	<b>163'425</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2'428</b>

BILANCIO AL 31.12.2012 / posizioni riassuntive			
Attivi		Passivi	
Averi in conto corrente	101'275.72	Transitori passivi	43'000.00
		Accantonamento/rimborso fondo pubblicazione	10'000.00
<b>Totale sostanza circolante</b>	<b>101'275.72</b>	<b>Totale capitale dei terzi</b>	<b>53'000.00</b>
Sostanza Fissa	0.00	Patrimonio al 1.1.2013	45'847.77
<b>Totale sostanza fissa</b>	<b>0.00</b>	Maggiore entrata 2013	2'427.95
		<b>Patrimonio al 31.12.2013</b>	<b>48'275.72</b>
<b>Totale ATTIVI</b>	<b>101'275.72</b>	<b>Totale PASSIVI</b>	<b>101'275.72</b>

VALORI FUORI BILANCIO AL 31.12.2013 Fondo Ricerche e Pubblicazioni		
Accantonamenti Fondo	<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>71'192.73</b>

Bellinzona, 28 febbraio 2014

## Commenti ai conti consuntivi 2013

L'esercizio 2013, da un punto di vista della struttura dei costi e dei ricavi, è in linea con il preventivo e rispecchia sostanzialmente l'impostazione strategica per il periodo 2012-2015.

A livello di ricavi, grazie all'apprezzamento del programma pluriennale, degli eventi e a un particolare sforzo di comunicazione del comitato, si è registrato un incoraggiante aumento dei soci, con un buon incremento delle tasse sociali incassate (+ 65% rispetto al 2012, per un totale di CHF 17'738), necessari per accedere alle risorse supplementari dei contributi esterni e condurre e sviluppare i progetti tematici. Così i ricavi e contributi lordi da terzi per progetti sono aumentati passando a CHF 63'567.- (+7 % rispetto al 2012). I ricavi complessivi di CS per l'esercizio 2014 sono stati pari a CHF 165'853.-.

Per quanto attiene ai costi di gestione sono in sintonia con il preventivo e complessivamente rappresentano CHF 163'425.- I costi del segretariato sono stati di CHF 10'198.- in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 14 %) anche a motivo delle numerose manifestazioni organizzate che richiedono un importante sforzo a livello organizzativo e amministrativo. L'esercizio 2013 chiude con un piccolo utile di CHF 2'428.-, pari allo 1,5% dei ricavi d'esercizio.

Il consuntivo non comprende le prestazioni proprie non fatturate dai collaboratori sui singoli progetti.

A livello patrimoniale abbiamo all'attivo una liquidità al 31.12.2013 pari a CHF 101'275.72, mentre nel passivo abbiamo CHF 53'000 di transitori passivi. Avendo diversi progetti con una durata che si estende su più anni (attualmente sono aperti tre importanti progetti: "Frontiere e coesione nazione", "Parlo un'altra lingua" e "Italianità e comprensione multilingue") abbiamo anche previsto dei transitori per i costi di questi progetti per CHF 43'000.- mentre abbiamo deciso di rimborsare al "Fondo pubblicazione e ricerca" (fondo fuori bilancio) la somma di CHF 10'000.- che alcuni anni fa era stata prelevata a favore della gestione corrente per delle pubblicazioni.

Il saldo del Fondo fuori bilancio al 31.12.2013 ammonta CHF 71'192.73 ai quali nel primo semestre di quest'anno andranno ad aggiungersi i CHF 10'000.- di rimborso.



## RAPPORTO 2013 E ATTIVITÀ 2014

nell'ambito della strategia 2012-2015 e del contratto di prestazione triennale dell'Ufficio federale della cultura

### 1. Note introduttive

L'impostazione strategica 2012-2015 dell'attività della nostra associazione ha permesso a Coscienza Svizzera di interpretare un suo ruolo nel "tener vivi il senso civico e la sensibilità verso le sfide di una Svizzera aperta alla globalità"; esso si traduce nell'indirizzare, dare continuità e contenere la sua offerta entro alcune tematiche oggetto di questo rapporto d'attività. Alla strategia fa seguito un modo di operare per gruppi di lavoro, nello spirito di milizia ma anche ricorrendo ad apporti professionali interni ed esterni, mantenendo sempre un orientamento verso i nostri numerosi soci e un pubblico allargato. CS copre così un'area grigia, tra la necessità di alimentarsi dalle conoscenze accademiche e la voglia di farne uno spunto per libere riflessioni miranti a una divulgazione e a massime orientative del nostro senso civico, in particolare per il nostro essere minoranza di lingua e cultura italiana.

Questa impostazione ci è avvalsa il riconoscimento, a valorizzazione dell'apporto dei nostri soci, dell'Ufficio federale della cultura, che ci ha proposto una collaborazione sulla base di un contratto di prestazioni triennali (2013-2015), e al quale si affiancano altri apporti complementari del Cantone (DECS) e di altri patrocinatori ad hoc. A tutti siamo particolarmente grati.

### 2. Rendiconto 2013 e attività 2014 - Eventi

#### 1/ Le nuove sfide

##### ➤ "Frontiere e culture"

Il Gruppo di lavoro "Frontiere e Culture" ha continuato nel 2013 la fase dedicata alle frontiere "esterne" che culminerà con la presentazione (10.3.14) del volume collettaneo "Vivere e capire le frontiere della Svizzera – Vecchi e nuovi significati nel mondo globale" (Dadò Editore/CS, 240 pp). Oltre ai contributi propri, il volume contiene saggi di autori provenienti dalle tre principali realtà linguistiche e dal Nord Italia. Il ciclo era partito da una doppia esigenza da cogliere nella dimensione della coesione nazionale. Da un lato, quella di proseguire un discorso aperto dal tema "Identità nella globalità" (2009), dall'altro, quella di porre l'attenzione sui rapporti fra realtà regionali elvetiche e realtà nazionali confinanti. Quali rischi e quali opportunità presentano gli scenari aperti dalla maggiore permeabilità delle frontiere – economiche, sociali, culturali, ecc. – rispetto al passato?